
HydroGEA spa

Sede legale: Pordenone, Piazzetta del Portello, 5
Capitale Sociale: Euro 2.227.070,00 interamente versato
Numero Registro Imprese di Pordenone: 01683140931
Codice Fiscale: 01683140931



BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 dicembre 2019

Relazione sulla gestione



Signori Azionisti,

in relazione a quanto previsto dall'art. 2428 c.c., Vi illustro di seguito la situazione della Società e l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2019.

La società, pur avendo come azionista il Comune di Pordenone con una quota del 96,876%, non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune stesso, essendosi dotata di un meccanismo di governance che consente la partecipazione dei Comuni Azionisti attraverso le modalità del c.d. controllo analogo, oltre che di un Consiglio di Amministrazione che, nel contesto di governance descritto, valuta e propone autonome azioni strategiche, nel rispetto della normativa e dei settori regolamentati nei quali opera la società.

Vengono comunque riportati, nell'informativa sulle parti correlate nella Nota Integrativa, i principali rapporti finanziari ed economici intrattenuti con parti correlate, ovvero con gli azionisti della società e, in aggiunta, quelli intrattenuti con le principali controllate del Comune di Pordenone.

Il Servizio idrico integrato è esercitato nel territorio di 20 comuni soci quali:

- Andreis
- Arba
- Aviano
- Barcis
- Budoia
- Castelnovo del Friuli
- Caneva
- Cimolais
- Claut
- Clauzetto
- Erto e Casso
- Montebelluna
- Pinzano al Tagliamento
- Polcenigo
- Pordenone
- Roveredo in Piano
- Sequals
- Spilimbergo
- Travesio
- Vito d'Asio



mentre un Comune ha deciso, pur dopo essere diventato socio di GEA (e poi per scissione di HydroGEA), di far svolgere il servizio nel suo territorio ad altro gestore.

Il quadro normativo generale in cui opera la società è costituito dalla normativa generale sui servizi pubblici locali, di cui al Testo Unico degli Enti Locali D.Lgs. 267/2000 e dalla normativa di settore di cui al Testo Unico dell'Ambiente D.Lgs. 152/2006. HydroGEA spa è soggetta alla normativa di riferimento sulle società a partecipazione pubblica di cui al D.Lgs. 175/2016 (Legge Madia).

Con riferimento alla gestione del Servizio Idrico Integrato, lo stesso è regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). L'Autorità, con proprie delibere, definisce il quadro regolatorio nazionale per la gestione del servizio idrico integrato e delle sue singole componenti perseguendo un obiettivo di attenzione all'utente finale.



Tra le attività peculiari di ARERA figura l'approvazione delle tariffe proposte dall'ente d'ambito (EGA) territoriale ottimale individuato dalla Regione o dalle Province autonome.

ARERA, nel corso dell'anno 2019, ha emanato circa 70 atti concernenti il settore idrico. Di seguito vengono indicati i più significativi:

- Deliberazione n.580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019, recante *'Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3'*;
- Deliberazione n.547/2019/R/idr del 17 dicembre 2019, avente ad oggetto *'Integrazione della disciplina vigente in materia di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato e disposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni'*;
- Deliberazione n.425/2019/R/idr del 23 ottobre 2019, avente ad oggetto *'Disciplina delle modalità di erogazione delle risorse per la realizzazione degli interventi contenuti nell'Allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2019, recante "Adozione del primo stralcio del Piano Nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti", adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017'*;
- Deliberazione n.353/2019/R/IDR del 30 luglio 2019, avente ad oggetto *'Avvio di procedimento per la definizione delle modalità di alimentazione e di gestione del fondo di garanzia delle opere idriche, di cui all'articolo 58 della L. 221/2015, in coerenza con i criteri di cui al D.P.C.M. 30 maggio 2019'*;
- Deliberazione n.311/2019/R/idr del 16 luglio 2019, recante *'Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato'*;
- Deliberazione n.295/2019/E/idr del 2 luglio 2019, avente ad oggetto *'Avvio di indagine conoscitiva sullo svolgimento da parte dei gestori del servizio idrico integrato delle attività di lettura e di quelle connesse alla fatturazione relativamente alle singole unità immobiliari presenti nei condomini'*;
- Deliberazione n.280/2019/l/COM del 25 giugno 2019, recante *'Segnalazione al Parlamento e al Governo in merito ai bonus sociali per le forniture di energia elettrica, gas e acqua'*;
- Deliberazione n.252/2019/l/IDR del 20 giugno 2019, recante *'Primo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017'*;
- Deliberazione n.175/2019/R/idr del 7 maggio 2019, recante *'Approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2018 e 2019, proposto dall'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti per il gestore HydroGEA S.p.A.'*;
- Deliberazione n.165/2019/R/COM del 7 maggio 2019, recante *'Modifiche al Testo Integrato delle modalità applicative dei regimi di compensazione della spesa sostenuta dai clienti domestici disagiati per le forniture di energia elettrica e gas naturale (TIBEG) e al testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) in coerenza con l'articolo 5, comma 7 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito con modificazioni nella legge 28 marzo 2019, n. 26'*;
- Deliberazione n.142/2019/E/idr del 16 aprile 2019, avente ad oggetto *'Modalità di attuazione nel settore idrico del sistema di tutele per i reclami e le controversie dei clienti e utenti finali dei settori regolati'*;
- Deliberazione n.51/2019/R/idr del 12 febbraio 2019, avente ad oggetto *'Integrazione del procedimento avviato con la deliberazione dell'Autorità 25/2018/R/idr, relativo agli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del Piano nazionale, di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017'*;



- *Deliberazione n.34/2019/R/IDR del 29 gennaio 2019, avente ad oggetto 'Avvio di procedimento per la definizione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), con riunione del procedimento di cui alla deliberazione dell'Autorità 518/2018/R/idr';*
- *Deliberazione n.20/2019/R/IDR del 22 gennaio 2019, avente ad oggetto 'Avvio di indagine conoscitiva sulle modalità di gestione e di valorizzazione dei fanghi di depurazione'.*

L'Ente di Governo d'Ambito (AUSIR) in riferimento al gestore HydroGEA spa ha deliberato quanto indicato di seguito:

- Delibera n. 36/2018 del 28 ottobre 2018: Approvazione dell'aggiornamento biennale delle tariffe del SII per le annualità 2018 e 2019 ai sensi della Deliberazione ARERA n. 918/2017/R/Idr – Gestore HydroGEA spa;
- Delibera n. 1/2019 del 27 marzo 2019: Aggiornamento dell'articolazione tariffaria e approvazione della nuova struttura dei corrispettivi da applicare all'utenza secondo le disposizioni della deliberazione ARERA n. 665/2017/R/Idr del 28 settembre 2017 (TICSI) – Gestore HydroGEA spa.

Con delibera n. 175/2019/R/Idr del 07 maggio 2019 l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del SII per gli anni 2018 e 2019, proposti da AUSIR per il gestore HydroGEA spa.

Per la redazione del presente Bilancio 2019, pertanto, si è tenuto conto delle deliberazioni dell'Autorità e si è proceduto all'applicazione del *theta* così come stabilito dalla Delibera n. 175/2019/R/Idr ai fini del calcolo del VRG per l'anno 2019 (Moltiplicatore tariffario 1,180).

1. La situazione economico-finanziaria della Società.

Di seguito sono riepilogati i principali aggregati reddituali e patrimoniali della Società.

1.1 Il risultato economico.

Il conto economico di sintesi, che viene di seguito rappresentato, riclassificato rispetto al formato previsto dalle norme per la predisposizione di Bilancio, individua, a maggior chiarezza, il valore di ulteriori entità quali, il "Valore Aggiunto" ed il "Margine operativo lordo" (MOL, definito anche con il termine anglosassone di Ebitda).

Per quanto concerne il dettaglio dei conti che compongono le singole voci e le relative spiegazioni si rimanda alla minuziosa esposizione fornita dalla Nota Integrativa.

Nell'esercizio 2019 HydroGEA ha realizzato un **Valore della Produzione (VdP)** pari a euro 15.604 mila contro gli euro 13.510 mila del 2018, con una variazione positiva di euro 2.094 mila.

Nell'apprezzare il valore assoluto di cui sopra e la sua variazione intervenuta nell'esercizio rispetto al valore relativo all'esercizio precedente va, tuttavia, considerato con attenzione quanto di seguito illustrato, considerando che il riconoscimento a Bilancio dei ricavi, a causa delle modalità applicative dei metodi tariffari introdotti dall'ARERA già dal 2012, che rendono meno diretto il riferimento alla competenza economica dei ricavi, è più difficile da realizzare rispetto ai metodi utilizzati precedentemente.

Infatti, nella determinazione della voce ricavi dell'esercizio 2019 assume rilevanza l'aggiornamento tariffario per le annualità 2018-2019.

Infine, sulla base dell'analisi giuridica della componente FoNI (Fondo nuovi investimenti) si è iscritto a Bilancio, tra i ricavi, l'intero relativo ammontare spettante alla Società.

Per quanto riguarda il vincolo di destinazione dello stesso Fondo, così come previsto dalle delibere della ARERA esso viene rispettato e rappresentato attraverso la destinazione di una quota dell'utile dell'esercizio



ad una riserva non distribuibile, pari alla parte di FoNI iscritta tra i ricavi e non ancora utilizzata per l'effettuazione degli investimenti, al netto del relativo effetto fiscale.

L'entità della componente FoNI riconosciuta nel VRG nell'esercizio 2019 a seguito della Delibera ARERA n. 175/2019/R/Idr, al netto degli effetti fiscali, con la quale è stato approvato il moltiplicatore tariffario per il 2019, risulta essere pari a euro 2.778 mila. Essendo gli investimenti (non coperti da contributi) per l'anno 2019 pari a euro 3.982 mila non si procede all'accantonamento della quota parte degli utili dell'esercizio ad una Riserva del patrimonio non disponibile per i Soci ma si ritiene di liberare la Riserva della quota eccedente pari a euro 153.869 mila a Bilancio al 31-12-18. Per effetto della rimodulazione del VRG, così come da delibera sopra citata, la quota del FoNI 2018 ha subito una variazione non inserita a Bilancio al 31-12-2018. Più precisamente il FoNI rimodulato ha subito un incremento di euro 97 mila, al netto dell'effetto fiscale.

Come detto in precedenza con Delibera n. 175/2019/R/Idr l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ha approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2018-2019, proposti dall'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti (AUSIR).

Ha approvato quali valori massimi del moltiplicatore tariffario, proposti dall'Ente di governo dell'ambito ai fini dell'aggiornamento tariffario per gli anni 2018-2019 – rideterminati e approvati, ai sensi del punto 3 della Delibera 560/2016/R/Idr e del comma 13.3 della Delibera 918/2017/R/Idr i seguenti valori:

- Anno 2018 moltiplicatore 1,124
- Anno 2019 moltiplicatore 1,180

Per la redazione del presente Bilancio, pertanto, si è tenuto conto delle deliberazioni dell'Autorità e si è proceduto all'applicazione del theta indicato ai fini del calcolo del VRG per l'anno 2019.

Conto Economico	Anno 2019	Anno 2018	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	14.709.443	13.009.017	1.700.426
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	230.934	169.144	61.790
Altri ricavi	663.358	331.646	331.712
VALORE DELLA PRODUZIONE	15.603.735	13.509.807	2.093.928
Costi operativi, esclusi personale e accantonamenti:			
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e variazione rimanenze	819.568	620.261	199.307
Costi per servizi	7.201.776	5.501.585	1.700.191
Costi per godimento beni di terzi:			
Royalty ai Comuni per servizio idrico (2011) o rimborso rate mutui pregressi a loro favore	722.903	793.400	(70.497)
Canoni di leasing e noleggi	79.049	104.608	(25.559)
Affitti	224.717	214.022	10.695
Altro	230	29.975	(29.745)
Arrotondamenti	1	0	1
Totale costi per godimento beni di terzi	1.026.900	1.142.004	(115.104)
Oneri diversi di gestione	1.375.798	95.018	1.280.780
Totale costi operativi esterni	10.424.042	7.358.868	3.065.174
VALORE AGGIUNTO	5.179.693	6.150.939	(971.246)
Costi del personale	3.427.224	3.259.296	167.928
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.752.469	2.891.643	(1.139.174)
Ammortamenti e accantonamenti	1.480.795	1.174.578	306.217
RISULTATO OPERATIVO	271.674	1.717.065	(1.445.391)
Proventi e (oneri) finanziari netti	(184.350)	810	(185.160)
UTILE ANTE IMPOSTE	87.324	1.717.875	(1.630.551)
Imposte sul reddito	(12.777)	(449.316)	436.539
UTILE NETTO	74.547	1.268.559	(1.194.012)

Il totale dei costi operativi esterni sono stati pari a euro 7.359 mila nel 2018 con un aumento nel 2019 pari a euro 3.065 mila (10.424 mila). Tra i costi operativi negli oneri diversi di gestione viene compreso l'accantonamento di euro 1.250 mila in applicazione dell'art. 34 della Delibera ARERA n. 580/19, quale stima della penalità per il mancato rispetto della pianificazione, come meglio descritto nella Nota Integrativa.



Il **costo del lavoro** è risultato pari a euro 3.427 mila, nel 2018 ammontava a euro 3.259 mila, con un aumento di euro 168 mila dovuto all'adeguamento dell'organico in linea con quanto previsto dal budget in relazione al fabbisogno di personale.

Il **valore aggiunto** si è attestato a euro 5.180 mila (euro 6.151 mila nel 2018) e il **marginale operativo lordo** risulta pari a euro 1.752 mila (euro 2.892 mila nel 2018).

Nel corso del 2019 sono stati effettuati **ammortamenti e accantonamenti** per un totale di euro 1.481 mila e pertanto il **risultato operativo** è risultato pari a euro 272 mila.

La **gestione finanziaria** ha generato oneri finanziari per un totale di euro 184 mila, portando l'**utile prima delle imposte** a euro 87 mila, a fronte di euro 1.718 mila dell'esercizio 2018.

L'**utile di esercizio** di HydroGEA, al netto delle **imposte di competenza**, che ammontano a euro 13 mila, è di euro 74 mila (euro 1.269 mila nell'esercizio 2018), con una variazione negativa pari a euro 1.194 mila.

1.2 La situazione patrimoniale e finanziaria.

Per l'illustrazione di dettaglio delle variazioni delle poste dello stato patrimoniale si rinvia alla dettagliata esposizione contenuta nella Nota integrativa, mentre per quanto concerne l'analisi di sintesi del confronto con la situazione rilevata per lo scorso esercizio si espongono di seguito le seguenti evidenze.

Stato Patrimoniale	31 dic 2019	31 dic 2018	Variazione
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	2.932.849	2.789.725	143.124
Immobilizzazioni materiali nette	17.466.774	12.727.289	4.739.485
Immobilizzazioni finanziarie	16.901	16.901	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE	20.416.524	15.533.915	4.882.609
Capitale circolante			
Giacenze di magazzino	526.756	507.581	19.175
Crediti	8.788.998	10.295.913	(1.506.915)
Disponibilità finanziarie	9.401.763	4.099.827	5.301.936
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	18.717.517	14.903.321	3.814.196
Ratei e Risconti attivi	131.696	147.113	(15.417)
TOTALE ATTIVO	39.265.737	30.584.349	8.681.388
PATRIMONIO NETTO	13.264.092	13.189.548	74.544
TFR	60.612	56.801	3.811
Debiti	17.818.511	11.989.885	5.828.626
Fondo rischi e oneri	1.388.903	166.846	1.222.057
Ratei e Risconti passivi	6.733.619	5.181.269	1.552.350
TOTALE PASSIVO	26.001.645	17.394.801	8.606.844
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	39.265.737	30.584.349	8.681.388

Il valore del **totale attivo netto** risulta pari a euro 39.266 mila, rispetto a euro 30.584 al 31 dicembre 2018.

Le **attività immobilizzate nette** al 31 dicembre 2019 erano pari a 20.417 mila rispetto al dato del 31 dicembre 2018 di euro 15.534 mila con un incremento 4.883 mila legato agli investimenti sulla rete idrica e impiantistica descritti nei successivi paragrafi.

I **crediti** al 31 dicembre 2019 erano pari a euro 8.789 mila, mentre al 31 dicembre 2018 ammontavano a euro 10.296 mila.

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2019 ammontava a euro 13.264 mila, rispetto al patrimonio al 31 dicembre 2018 di euro 13.190 mila, leggermente incrementato a seguito dell'utile dell'esercizio 2019.

Si ritiene che la situazione patrimoniale esposta nel Bilancio, nel formato previsto dalla normativa civilistica, possa essere più utilmente analizzata nell'esposizione che segue, determinata sulla base dei dettagli forniti



nella Nota Integrativa e di immediata lettura con l'ausilio dell'estesa informativa ivi contenuta, sia in merito ai dettagli di composizione delle cifre, che di spiegazione del loro contenuto e delle variazioni rispetto alla situazione di apertura.

L'esposizione di seguito riportata illustra il capitale investito netto, evidenziando le voci maggiormente significative, anche in dettaglio superiore a quello civilistico, al fine di meglio comprendere le dinamiche intercorse nella struttura patrimoniale e finanziaria della società.

Il formato proposto evidenzia le diverse modalità di finanziamento del capitale investito netto, con particolare evidenza della "Posizione finanziaria netta" (PFN).

Come si nota dal prospetto che segue, la PFN della Società alla data di Bilancio è rappresentata dal saldo attivo delle disponibilità bancarie, cui si contrappongono debiti finanziari verso la Società da cui HydroGEA deriva per scissione (GEA spa), verso i comuni serviti per il rimborso delle rate dei mutui relativi al servizio idrico e verso la CATO ora AUSIR e Regione Friuli Venezia Giulia per contributi erogati a fronte di investimenti da effettuare, dall'utilizzo di parte di un fido di conto corrente concesso dalla Bcc Pordenonese e dal finanziamento in pool stipulato per originari euro 11.000.000, perfezionato nel corso dell'esercizio e finalizzato alla copertura delle esigenze inerenti parte degli investimenti sulle infrastrutture del Sistema idrico approvate dall'Autorità d'Ambito.

Pertanto la PFN risulta positiva per euro 6.567 mila circa.

Stato Patrimoniale: impieghi di capitale	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione 2019-2018
IMMOBILIZZAZIONI			
Avviamento	862.500	1035.000	(172.500)
Altre immobilizzazioni immateriali	2.070.350	1754.725	315.625
Immobilizzazioni materiali nette	17.466.774	12.727.288	4.739.486
Immobilizzazioni finanziarie	16.901	16.901	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE	20.416.525	15.533.914	4.882.611
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
Giacenze di magazzino	526.756	507.581	19.175
Crediti			
Crediti oltre i 12 mesi	753.285	391.270	362.015
Crediti v/soci	501.574	232.414	329.160
Crediti commerciali	6.840.452	9.190.153	(2.349.701)
Crediti diversi e ratei e risconti attivi	765.383	629.189	136.194
Totale crediti	8.920.694	10.443.026	(1.522.332)
Debiti operativi			
Debiti commerciali	3.087.868	4.416.866	(1.328.998)
Altri debiti operativi e ratei e risconti passivi	8.629.798	8.894.966	(9.734.832)
Totale debiti operativi	(2.171.666)	(13.311.832)	(8.405.834)
Fondi rischi ed oneri	(1.388.903)	(166.846)	(1.222.057)
TOTALE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(13.659.119)	(2.528.072)	(11.131.047)
TOTALE CAPITALE INVESTITO	6.757.406	13.005.843	(6.248.436)
Stato Patrimoniale: fonti di finanziamento	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	Variazione 2019-2018
PATRIMONIO NETTO	13.264.094	13.189.547	74.547
TFR	60.612	56.801	3.810
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA			
Disponibilità finanziarie	(9.401.763)	(4.099.827)	(5.301.936)
Debiti v/CATO per interventi fondo regionale	1.126.400	2.147.156	(1020.756)
Debiti v/Soci	750.804	842.865	(92.061)
Debiti per contributi	675.822	517.504	158.318
Debiti v/comune Pordenone ex dividendi GEA	0	0	0
Debiti v/GEA per saldo scissione	281.437	351.797	(70.359)
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (attiva) / passiva	(6.567.300)	(240.506)	(6.326.794)
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	6.757.406	13.005.843	(6.248.437)



Per quanto concerne il rimborso a GEA spa del conguaglio di scissione è stato sottoscritto, in data 10 luglio 2014, un accordo tra HydroGEA e GEA per la definizione delle modalità di rimborso che avverrà in rate decennali.

Il debito relativo al fondo di provenienza regionale ricevuto per il tramite della CATO ora AUSIR per interventi nel servizio idrico integrato non è, invece, destinato ad essere rimborsato alla CATO ora AUSIR, ma ad essere utilizzato a fronte di investimenti che hanno avuto inizio nell'esercizio 2015.

La restante parte dei fondi regionali avverrà solo a seguito della consuntivazione dei relativi lavori al cui finanziamento il fondo è dedicato.

1.3 Le operazioni sul capitale.

Nel corso dell'esercizio 2019 la società non ha effettuato operazioni sul capitale.

Il capitale è costituito da n. 2.227.070 azioni del valore unitario di euro 1,00 per un totale di euro 2.227.070.

2. L'andamento della gestione.

ELENCO PRINCIPALI INVESTIMENTI ANNO 2019

Il n° di interventi realizzati / in corso di progettazione da parte di HydroGEA nel corso dell'anno 2019 ha superato il centinaio; è possibile riassumere i principali interventi nelle seguenti categorie (situazione al 31/12/2019 - gli importi indicati sono quelli a base d'asta nel caso di lavori ancora da iniziare mentre sono quelli a consuntivo nel caso di lavori terminati):

- 1) Lavori e progetti iniziati negli anni precedenti e completati nel 2019:
 - Comune di Budoia**
 - Rifacimento condotte fognarie loc. S.Lucia, lotto 3 – circa 90.000 €;
 - Comune di Caneva**
 - Sostituzione condotte ACQ (via Col de Rust, ecc.) – circa 1.200.000 €;
 - Comune di Pordenone**
 - Nuovi filtri a carboni attivi e approfondimento pozzi P3 e P5 (DACT) – circa 2.000.000 €;
 - Risanaamento ambiti fognari non collegati al depuratore (30 scarichi): Via Stellini, via Dogana, via della selva – circa 685.000 €;
 - Comune di Spilimbergo**
 - Manutenzione impianto di depurazione Istrago – circa 30.000 €;

- 2) Lavori e progetti iniziati e completati nel 2019:
 - Comune di Arba**
 - Rifacimento e prolungamento adduttrice ACQ – circa 120.000 €;
 - Nuova fognatura in via Roma – circa 30.000 €;
 - Comune di Montebelluna**
 - Sostituzione filtri impianto San Leonardo - – circa 50.000 €;
 - Comune di Polcenigo**
 - Potenziamento condotte ACQ località S. Francesco – circa 80.000 €;
 - Comune di Roveredo in Piano**
 - Potenziamento rete acquedotto in via San Martino (lotto 2) – circa 80.000 €;
 - Comune di Sequals**
 - Collegamento ACQ ecopiazzola Solimbergo – circa 35.000,00 €;
 - Condotta via Magredi – circa 20.000,00 €;

- 3) Lavori e progetti in corso di esecuzione:
 - Generale**
 - Implementazione Water Safety Plan;
 - Telecontrollo – circa 200.000 €/anno;
 - Interventi efficientamento su depuratori (IGP) – circa 50.000 €;
 - Emergenza VAIA (Protezione Civile)**
 - Presa Compol – Cimolais
 - Strada Settefontane – Erto e Casso;



- Gè de Meisa – Erto e Casso;
 - Bus de Bacon – Erto e Casso;
 - Col de Ter e Bedin – Erto e Casso;
 - Guado Settefontane – Erto e Casso;
 - Comune di Budoia**
 - Rifacimento condotte fognarie loc. S.Lucia, Lotto 4 – circa 60.000 € (mancano asfalti, completamento primavera 2020);
 - Comune di Caneva**
 - Nuovo serbatoio idrico in località Sarone – circa 1.200.000 € (completamento lavori primavera 2020);
 - Comune di Erto e Casso**
 - Lavori di rifacimento dell'acquedotto e fognatura centro storico Erto – circa 280.000 € (completamento primavera 2020);
 - Comune di Pordenone**
 - Interventi vari per migliorare le funzionalità dei depuratori di via Burida e via Savio – circa 500.000 € (manca solo chiusura contabile);
 - Implementazione rete acquedotto: laterale via Zara – circa 63.000 € + acque meteoriche e pubblica illuminazione per conto del comune (manca solo chiusura contabile);
 - Risanamento ambiti fognari non collegati al depuratore (30 scarichi): Via S. Valentino – circa 1.260.000 € + circa 1.000.000 a carico del comune di Pordenone per acque meteoriche (completamento primavera 2020);
 - Risanamento ambiti fognari non collegati al depuratore (30 scarichi): Via Piave – circa 1.350.000 € + circa 1.100.000 a carico del comune di Pordenone per acque meteoriche;
 - Risanamento ambiti fognari non collegati al depuratore (30 scarichi): Via De Paoli – circa 525.000 € + circa 345.000 € adeguamento delle acque meteoriche e della pubblica illuminazione per conto del comune di Pordenone;
 - Estensione rete fognaria: via Eraclea, via Tramontana, via Oslavia – circa 500.000 €;
 - Estensione rete fognaria: via Roma e piazza Giustiniano – circa 480.000 €;
 - Estensione rete fognaria: viale Marconi – circa 810.000 €;
 - Comune di Polcenigo**
 - FGN via Giuliana – circa 95.000 €;
 - Comune di Roveredo in Piano**
 - Estensione fognatura capoluogo, 1° stralcio – circa 1.000.000 € (completamento primavera 2020);
 - Comune di Spilimbergo**
 - Rifacimento centrale acquedottistica di Tauriano – circa 1.250.000 € (manca solo chiusura contabile);
 - Nuove fognature di via Semina e via Zanin a Tauriano – circa 270.000 € (mancano asfalti - completamento lavori primavera 2020);
- 4) Lavori affidati (consegna lavori inizio 2021):
- Generale**
- Ricerca perdite e distrettualizzazione idrica + contatori d'impianto + interventi per la riduzione delle perdite idriche (progetto di ricerca e appalto con PS ed LTA);
- Comune di Arba**
- Nuova fognatura e acquedotto via Pascoli, comune di Arba – circa 65.000 €;
- Comune di Roveredo in Piano**
- Estensione fognatura capoluogo, via Garibaldi – circa 30.000 €;
- Comune di Castelnovo del Friuli**
- ACQ loc. Praforte – circa 30.000 €;
- 5) Lavori in fase di richiesta autorizzazioni o affidamento (progettazione terminata):
- Comune di Aviano**
- Sostituzione filtri impianto di potabilizzazione Gias, comune di Aviano;
 - Ricerca acqua sotterranea zona Marsure;
- Comune di Caneva**
- Sostituzione condotte ACQ (Lotti 2 e 3);
- Comune di Polcenigo**
- Interventi di adeguamento degli scolmatori di piena – 1° lotto esecutivo – circa 1.280.000€;
 - Interventi c/o dep. Range – circa 300.000 €;
 - Revamping dep. S. Giovanni – circa 510.000 €;
- Comune di Pordenone**



- Via Fermi, via Galilei;
- Via Zara;
- Via N. Sauro;
- Via del Maglio, ecc.;
- Comune di Roveredo in Piano**
- Estensione fognatura capoluogo, 2° stralcio – circa 1.200.000 €;

6) Lavori in corso di progettazione:

ADT

- Interventi strategici risoluzione criticità (presa Comugna);

Comune di Aviano

- Interventi strategici in Comune di Aviano:
 - a) sostituzione adduttrice acqua grezza;
 - b) 2° pozzo PIP;
 - c) terebrazione pozzi produzione Marsure;
 - d) nuova centrale filtri Marsure;
 - e) raddoppio serbatoio e dismissione centrale esistente Marsure;
 - f) adeguamento rete idrica verso Pedemonte (da Marsure);
 - g) adeguamento rete idrica verso Pedemonte (da PIP);
- Interventi minori in Comune di Aviano:
 - h) A) ACQ via Tamarethe;
 - i) B) ACQ piazza Diaz (Castello)

Comune di Cimolais

- Lavori su depuratore di S. Floriano, comune di Cimolais;

Comune di Polcenigo

- Interventi su depuratori e fognature, comune di Polcenigo;

Comune di Pordenone

- Manutenzioni torri piezometriche, comune di Pordenone (progetto di ricerca con Università di Udine);
- Ricerca fonti di approvvigionamento idrico alternative da diga di Ravedis (studio, misure quali-quantitative e progettazione);
- Impianto di essiccazione fanghi, comune di Pordenone - studio e progettazione (appalto congiunto con GEA e comune di Pordenone);

Comune di Roveredo in Piano

- Realizzazione terzo filtro a carbone attivo centrale ACQ, comune di Roveredo in Piano;
- Nuova condotta via Puccini (bypass sollevamento), comune di Roveredo in Piano (appalto congiunto con LTA);

Comune di Spilimbergo

- Manutenzioni torri piezometriche, comune di Spilimbergo (nel 2019 si faranno gli interventi per la messa in sicurezza; nel 2020 si prevederà il rifacimento di n° 2 torri piezometriche).

I volumi di acqua erogata alle utenze nel profilo storico sono risultati i seguenti (In m³) di cui si riporta di seguito una tabella che evidenzia l'andamento inerente sia la quantità di acqua erogata che i servizi di reflui collettati e depurati:

Tipologia di fornitura	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
Numero utenze acquedotto	46.008	46.002	45.936	44.587	45.751	45.532	45.567	45.070
Acqua erogata:								
al dettaglio (utenze)	8.525.234	8.320.075	8.336.109	8.002.571	8.220.402	8.243.668	8.690.230	8.791.875
all'ingrosso (altri gestori)	2.278.448	2.037.803	2.104.170	2.158.563	2.186.108	2.027.402	2.322.897	2.406.197
Totale acqua erogata	10.803.682	10.357.878	10.440.279	10.161.134	10.406.510	10.271.070	11.013.127	11.198.072
Reflui fognari collettati	5.980.836	5.832.697	6.065.791	5.888.539	6.117.757	6.171.879	6.407.274	6.643.040
%sull'erogato al dettaglio	70,2%	70,1%	72,8%	73,6%	74,4%	74,9%	73,7%	75,6%

Il trend, quest'anno, risulta in linea rispetto al 2018, con caratteristiche differenziate per le varie aree operative in cui il territorio è suddiviso.



I dati confermano un sufficiente grado di recupero in fognatura e trattamento in depuratore dell'acqua erogata, anche se la percentuale di copertura del servizio di fognatura e depurazione è molto variabile nelle varie aree, con situazioni di copertura insufficiente, e risente dei dati positivi del capoluogo che rappresentano poco meno del 50% del totale in termini di acqua erogata e percentuali superiori per quanto riguarda la fognatura e la depurazione.

L'attenta gestione delle politiche di approvvigionamento e l'accentuazione sullo sfruttamento delle sorgenti e dei pozzi in gestione diretta da parte degli altri gestori acquirenti di acqua all'ingrosso da HydroGEA ha determinato un andamento costante delle forniture del 2019 rispetto al 2018.

La Società è anche parte passiva nel ciclo dell'approvvigionamento idrico, per cui acquisisce la risorsa da altri gestori e imprese, anche non gestori del servizio idrico integrato, laddove non vi sia la disponibilità di pozzi o sorgenti in concessione comunale o tale disponibilità non sia sufficiente o laddove si sia ravvisata l'utilità di disporre di fonti di approvvigionamento alternative a quelle già esistenti. In alcuni casi la fornitura avviene a titolo gratuito, in altri a titolo oneroso.

La fornitura a titolo gratuito avviene da:

- o rete in comune di Aviano: Consorzio di Bonifica del Cellina Meduna;
- o rete in comune di Cimolais: società Sorgente Cimoliana srl;
- o rete in comune di Montebelluna: Consorzio di Bonifica del Cellina Meduna.

Mentre a titolo oneroso la risorsa idrica è acquisita da:

- o rete in comune di Caneva: Servizi Idrici Sinistra Piave srl;
- o rete in comuni di Travesio, Sequals e Arba: LTA spa;
- o rete in comune di Claut: Consorzio per Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone;
- o eccezionalmente nell'anno 2019 per far fronte all'emergenza idrica sorta nel mese di agosto nel Comune di Aviano sono stati acquistati 8.000 mc di acqua dalla Base USAF.

Di seguito l'andamento storico dei fabbisogni idrici a titolo oneroso (in m³ anno):

Fornitura nei comuni di:	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
Travesio-Sequals-Arba	54.112	44.835	66.545	107.128	92.264	96.632	99.020	178.075
Caneva	526.834	460.058	447.070	497.364	542.215	572.735	579.015	556.770
Claut	94.933	117.164	103.013	89.065	89.178	92.439	83.472	111.981
Aviano	8.000	0	0	0	0	0	0	0
Totale acqua acquistata all'ingrosso	683.879	622.057	616.628	693.557	723.657	761.806	761.507	846.826

3. Le risorse umane

Al 31 dicembre 2019 il personale in organico risultava pari a 71 dipendenti, con una variazione positiva di 6 unità rispetto alla data del 31 dicembre 2018.

Si è effettuata, durante l'anno, un'attenta analisi dei carichi di lavoro al fine di effettuare la ricerca e l'inserimento di alcune figure professionali necessarie, già previste nel Piano D'Ambito.



In data 05 dicembre 2018 l'Assemblea dei Soci ha preso atto del nuovo organigramma aziendale, del piano relativo al fabbisogno del personale per il triennio 2019/2021 e ha approvato il regolamento delle assunzioni del personale aggiornato secondo i principi dell'art. 35 D.Lgs 165/2001 e del D.P.R. 487/1994.

Nel mese di febbraio 2019, a seguito della riorganizzazione deliberata dal CdA, sono state attribuite nuove procure di Responsabili delle Direzioni Aziendali.

Il personale assunto è regolarmente sottoposto a visita medica e alla formazione per quanto concerne gli accorgimenti adottati in azienda a fronte dei potenziali rischi di lavoro identificati nel "Documento di valutazione dei rischi".

Nel corso dell'esercizio si è provveduto alla rivisitazione della Valutazione dei rischi aziendali ai sensi del D.Lgs 81/2008, sono state attivate alcune nuove procedure di sicurezza sul lavoro, i lavoratori hanno subito un estensivo programma di formazione relativo alla sicurezza, avuto il reintegro della fornitura di dispositivi di protezione individuale e sono stati sottoposti a visita medica annuale.

Di seguito si riporta la ripartizione del personale tra le diverse qualifiche:

Categorie	HydroGEO 31-12-2019	HydroGEO 31-12-2018	HydroGEO 31-12-2017	HydroGEO 31-12-2016	HydroGEO 31-12-2015	HydroGEO 31-12-2014	HydroGEO 31-12-2013	HydroGEO 31-12-2012	HydroGEO 31-12-2011
Dirigenti	2	3	2	2	1	1	1	1	1
Quadri	3	3	3	3	3	0	0	0	0
Impiegati	30	25	25	23	8	16	16	16	14
Apprendisti Impiegati	0	0	0	0	1	1	1	0	0
Operai	28	25	26	27	28	26	26	27	29
Totale dipendenti	63	56	56	55	51	44	43	43	44
Interinali	8	9	11		2	2	3	1	
Interinali scad. 08.01'16					3				
Totale lavoratori	71	65	67	55	56	46	46	44	44

4. La ricerca e sviluppo.

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di Controllo e ammortizzati in 5 anni non potendo stimare con attendibilità la loro vita utile. Trattasi delle spese per la progettazione e rilievi dei lavori di adeguamento degli sfioratori di piena delle reti fognarie miste, da eseguire gradualmente sull'intera rete secondo un programma pluriennale.

5. Gli investimenti.

Nell'esercizio 2019 HydroGEO ha effettuato investimenti complessivi in beni materiali e immateriali per euro 6.381.806,20 di cui 1.859.229,06 coperti da contributi, altri inseriti nella componente tariffaria FoNI e alcuni non direttamente imputabili al Servizio Idrico Integrato.

L'aggiornamento del Piano d'ambito approvato attribuisce a HydroGEO il compito di effettuare, fino alla fine dell'affidamento trentennale ricevuto, una serie di investimenti nelle aree di competenza.

Il 30 aprile 2019 è stato stipulato il contratto di finanziamento in pool tra HydroGEO spa, ICCREA Bancaimpresa spa, Banca di Credito Cooperativo Pordenonese Società Cooperativa e Mediocredito del FVG spa per un totale di euro 11.000.000 della durata di anni 10 a copertura di una parte degli investimenti relativi al Piano d'Ambito per il servizio idrico integrato.

Per maggior chiarezza di seguito viene evidenziato l'andamento della componente FoNI (Fondo nuovi investimenti):



Componente FoNI	2013	2014	2014	2015	2016	2017	2018	2019
							*Rimodulato**	*Rimodulato**
FoNI da PIANO	1.321.529,00	1.704.145,00		1.133.118,00	2.081.657,00	3.477.472,00	3.056.434,00	3.644.725,00
FoNI amm.contr.fondo perso		26.690,00		100.597,00				
FoNI nuovi investimenti				1.022.521,00	2.081.657,00	2.081.657,00		
Della CUIT costo infrastr.terzi	1.321.529,00	1.677.455,00						
Effetto fiscale	363.420,00	468.639,88		308.857,45	572.455,68	834.593,28	733.544,16	877.374,00
	0,275	0,275		0,275	0,275	0,240	0,240	0,240
FoNI al netto effetto fiscale	958.109,00	1.235.505,13		824.260,55	1.509.201,33	2.642.878,72	2.322.889,84	2.778.351,00
Totale FoNI speso per investimenti	533.966,00				839.280,98	2.855.662,07	3.982.248,71	3.982.140,32
FoNI residuo	424.143,00	1.235.505,13		814.260,55	669.920,35	212.783,35	1.659.358,87	1.203.789,32
FoNI * dtl 'anno t' da scaricare nell'anno a+1	393.615,00							
Totale FoNI speso per investimenti	301.184,80			802.948,73		2.855.662,07	3.982.248,71	3.982.140,32
FoNI residuo	12.430,20			1.247.935,33				
FoNI * dtl 'anno t' da scaricare nell'anno a+1		1.235.505,13		814.260,55	669.920,35	212.783,35	1.659.358,87	
FoNI residuo da utilizzare per investimenti		1.247.935,33		1.259.247,09	1.929.167,43	1.716.384,08	57.025,21	

* come da delibera ARERA 175/2019/Idr

6. Le politiche ambientali.

Per quanto concerne le politiche ambientali, ed in particolare le certificazioni e gli altri adempimenti, HydroGEA nel 2019 ha svolto le seguenti attività:

- ✓ Mantenimento certificazioni ottenute negli anni precedenti:
 - ISO 9001: 2015 (qualità);
 - ISO 14001:2015 (gestione ambientale);
 - OHSAS 18001:2007 (Salute e Sicurezza sul Lavoro);

Vengono di seguito evidenziati gli Obiettivi per l'anno 2020:

- Mantenimento delle certificazioni di cui sopra;
- Upgrade della certificazione OHSAS 18001:20017 alla ISO 45001:2015.

7. I rapporti con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali con parti correlate e soggetti terzi.

7.1 I rapporti con l'Ente controllante e le imprese controllate da quest'ultimo.

Ai fini e per gli effetti del disposto dell'art. 2497 del Codice Civile si precisa che il comune di Pordenone detiene, al 31 dicembre 2019, una partecipazione pari al 96,876% del suo capitale sociale, invariata rispetto al precedente esercizio.

Lo Statuto della Società riconosce la natura di HydroGEA quale società a totale partecipazione di enti pubblici. Il capitale di HydroGEA dovrà essere posseduto esclusivamente da enti pubblici che dovranno esercitare sulla Società un controllo analogo a quello effettuato sui propri servizi (*in house providing*).

7.2 Servizi resi direttamente al Comune.

HydroGEA non svolge servizi direttamente rivolti al comune di Pordenone, se non per fornitura ordinaria di acqua potabile e servizi di collettamento fognario e depurazione, fatturati secondo la tariffa ordinaria definita dall'Autorità d'Ambito per tutte le utenze pubbliche.

Rilevante è, invece, la relazione finanziaria derivante dal riconoscimento, disposto dal Piano d'Ambito, delle cosiddette "rate" relative all'ammortamento dei mutui accesi dai vari Comuni per gli investimenti nel settore idrico effettuati nel periodo antecedente l'affidamento a HydroGEA del servizio da parte dell'Autorità d'Ambito.



L'entità delle rate dei mutui sono incluse nei costi coperti dalla tariffa del servizio idrico definita dall'Autorità d'Ambito.

Il riepilogo delle relazioni finanziarie ed economiche intrattenute nel corso dell'esercizio con il comune di Pordenone e le sue controllate sono esposti in forma analitica nella Nota Integrativa al Bilancio 2019.

7.3 Rapporti con le società controllate e collegate

HydroGEA non detiene partecipazioni in società controllate o collegate.

8. Le azioni proprie

Al 31 dicembre 2019 HydroGEA non possedeva azioni proprie, né aveva effettuato acquisti o cessioni di azioni proprie nel corso del 2019 né direttamente né indirettamente per tramite di società controllate o collegate, né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

9. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

9.1 I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

E' opportuno, come ogni anno, aprire questo punto evidenziando la funzione sempre più determinante dell'Autorità Nazionale – ARERA nell'indirizzare le politiche del settore verso attività funzionali al miglioramento della qualità tecnica, anzitutto, e ad una progressiva ridefinizione del metodo tariffario volta a "premiare" gli utenti con maggiori consumi, introducendo una maggiore attenzione sociale che, in applicazione della deliberazione ARERA 655/2015, ha comportato una radicale rivisitazione delle modalità tariffarie e introdotto un nuovo sistema di addebito agli utenti, a partire dal 1° gennaio 2018.

Nel corso del 2019, la società, era chiamata ad oggettivare alcuni obiettivi annuali e pluriennali, che nell'ottica di razionalizzazione e con riferimento agli obiettivi annuali 2019, il Socio di maggioranza aveva formulato al Comitato di Rappresentanza dei Comuni, in sede di controllo analogo, tempistiche e modalità di raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. piano degli investimenti;
2. in ottica di conseguimento di economie di scala e di superamento della frammentazione delle gestioni, avvio di collaborazioni per l'esercizio di talune attività operative e gestionali, nonché valutazione in merito ad eventuali processi di aggregazione con soggetti operanti nel settore del Servizio Idrico Integrato, anche mediante lo strumento della holding di partecipazioni;
3. piano di contenimento dei costi di funzionamento, con particolare riguardo ai costi per godimento di beni di terzi; il contenimento può essere inteso anche come crescita meno che proporzionale delle voci di costo rispetto all'incremento di fatturato, tenendo conto del settore in cui la società opera, purchè compatibile con il principio di efficienza e con la realizzazione di economie di scala;
4. progetto "Ravedis";
5. aggiornamento del regolamento delle assunzioni del personale secondo i principi dell'art. 35 D. Lgs. 165/2001 e del D.P.R. 487/1994.

E' continuata, così, anche sulla base dei su citati obiettivi, nel corso del primo semestre 2020 una intensa attività di monitoraggio delle criticità delle infrastrutture e delle necessità di contemplare agli indirizzi dell'Autorità Nazionale i nuovi investimenti in materia di qualità tecnica, che induce i gestori a indirizzare i propri investimenti verso alcune linee, definite, in materia di qualità ambientale ed ecologica, che dovranno essere considerate anche nella ormai prossima definizione del Piano degli investimenti 2020 /2023.

Nel frattempo sono state sviluppate ulteriori iniziative di raccordo con altri gestori per la definizione di attività comuni in un'ottica di ottimizzazione dei servizi e di sviluppo di sinergie realizzando interessanti economie di



scala. Da evidenziare la definizione dell'accordo circa la realizzazione di un progetto di ricerca denominato "Approccio integrato per la gestione avanzata dei sistemi idrici complessi" con le omologhe società Piave Servizi Spa e Livenza Tagliamento Acque Spa per la distrettualizzazione idrica, relativamente ai rispettivi bacini idrici, che ha portato le citate società, a sottoscrivere, nel recente mese di febbraio, un contratto per l'affidamento di servizi tecnici specialistici per l'efficientamento idraulico, energetico e gestionale delle reti idriche nell'ambito del progetto descritto in premessa.

E' proseguito con la Società LTA il rapporto teso a valutare la possibilità di avviare un processo di aggregazione con l'attivazione, nel recente mese di maggio, delle procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione di un Advisor contabile, fiscale, finanziario, legale e industriale finalizzato all'operazione di aggregazione tra le società Livenza Tagliamento Acque Spa e HydroGEA.

In relazione alla dotazione di una nuova sede per la società, dopo aver acquisito l'immobile di piazzale Duca d'Aosta, a fine 2018, è stata definita la progettazione dell'intervento di riqualificazione dell'immobile ed è in corso di avvio la procedura di appalto delle relative opere.

E' in corso la costruzione dello sportello online (SOL) che migliorerà sensibilmente il rapporto con gli utenti e lo sviluppo di specifiche applicazioni dedicate.

Recentemente è stato definito lo studio tecnico ed economico per mettere in campo un'alternativa allo smaltimento dei fanghi in agricoltura, al fine di prevenire una probabile impennata dei costi di smaltimento qualora detta attività possa essere classificata un rifiuto, forse anche speciale.

Sono da evidenziare tra le attività svolte dopo la chiusura dell'esercizio 2019 quelle conseguenti all'emergenza sanitaria nazionale e mondiale determinata dalla pandemia derivante da Covid-19. L'azienda, nel corso dei mesi di marzo, aprile e maggio, ha dovuto, operativamente, rimodularsi in ordine alle attenzioni da mettere in campo per assicurare la tutela della salute dei lavoratori, ottenute attraverso il distanziamento delle risorse umane, senza mai perdere di vista la continuità del servizio che è stata garantita pienamente con grande dispendio di energie e soprattutto con un carico di responsabilità importante da parte di tutte le maestranze. La sottoscrizione di un protocollo operativo con le rappresentanze dei lavoratori ha consentito una gestione condivisa delle attività rappresentanti la mission aziendale e permesso il raggiungimento di tutti gli obiettivi programmati, pur con personale collocato, a rotazione, in CIG e altro in lavoro da remoto.

Da rilevare, inoltre, nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio e l'adozione della bozza di bilancio, le seguenti attività sviluppate:

- concretizzazione attività di collaudo nuovo Sistema Informatico;
- istruttorie connesse alle richieste di rinnovo delle autorizzazioni allo scarico in diversi Comuni;
- istruttorie connesse alla concessione delle derivazioni nei Comuni di Pordenone ed Aviano;
- implementazione e messa a regime del gestionale RQTI;
- definizione profili tariffari ex MTI-3;
- avvio e riavvio di tutti cantieri a carattere di investimento nei Comuni di Pordenone e Roveredo in Piano;
- riavvio di tutti i cantieri in Alta Valcellina sostenuti dalla Direzione Regionale della Protezione Civile in ordine agli interventi conseguenti ai danni provocati dal fortunale cosiddetto "Vaia" nell'autunno 2018;
- adeguamento dei filtri a sabbia di Montereale e San Leonardo Valcellina, con l'installazione del carbone attivo, al pari di quanto fatto l'anno scorso ad Aviano, per prevenire eventuali problemi sull'erogazione dell'acqua potabile a causa delle criticità legate all'approvvigionamento dell'acqua grezza da Barcis;



- risoluzione della problematica relativa alle acque parassite presenti nella rete fognaria di Polcenigo (località Gorgazzo), che provocavano l'attivazione dello sfioratore di emergenza, posto immediatamente a monte del depuratore di Range, anche in tempo di secca, sostituendo una tratta fognaria cittadina;
- avviamento del servizio di trattamento rifiuti liquidi (bottini, caditoie, fanghi biologici) presso il depuratore di via Burida.

9.2 L'evoluzione prevedibile della gestione.

Di seguito vengono esposte le attività svolte e in corso di svolgimento che vanno a prefigurare l'evoluzione prevedibile della gestione volta a sostenere gli obiettivi strategici descritti al punto 9.1:

- riorganizzazione risorse umane e rafforzamento della struttura aziendale in relazione all'impegnativo programma di realizzazione degli investimenti;
- definizione nuova mappatura e potenziamento dei punti informativi territoriali con l'obiettivo di interagire con le Anagrafe Tributarie dei Comuni che consentirebbero una ottimizzazione della gestione delle utenze;
- predisposizione di un progetto di fattibilità e relativo business plan per la realizzazione di un impianto di disidratazione dei fanghi di depurazione e conseguente smaltimento con un processo di cogenerazione.
- potenziamento delle attività operative da realizzarsi in collaborazione e sinergia con altri gestori del SII regionale;
- si riferisce in ordine all'implementazione del nuovo Sistema Informatico che l'applicazione ha comportato anche nel 2019 una ulteriore difficoltà operativa nella emissione delle fatturazioni, che ora ci viene dato per risolto anche in ragione dell'avvenuto collaudo dello stesso. Ciò ha comportato ancora uno scostamento oltre termini delle fatturazioni agli utenti, nei Comuni di Budoia e Roveredo in Piano, rispetto alla lettura dei consumi rilevati che poteva rappresentare mancanza del rispetto all'obbligo di ottemperanza esecutiva relativa alla regolarità contrattuale, ma che, ai sensi della Deliberazione ARERA n. 655/2015 – art. 71 punto b) abbiamo esposto ad ARERA quale "cause di terzi". In questo caso determinati dalle difficoltà riscontrate dalla ditta affidataria dell'implementazione del nuovo sistema informatico;
- analogamente al punto precedente, in ordine alla regolarità contrattuale, sono state considerate le anomale fatturazioni dei Comuni montani di Fascia C. negli anni precedenti, dovute all'intesa tra l'Organo Amministrativo in carica nell'anno 2015 ed i Sindaci dei Comuni Soci volta a consentire una dilazione del pagamento dei consumi relativi agli anni 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014, non fatturati contestualmente agli anni di riferimento per la mancata trasmissione della banca dati dei Comuni in questione, che vengono recuperati negli anni successivi sino a pareggio della dilazione concordata con l'anno 2019 e che avrebbero comportato un gravoso onere economico agli utenti;
- attraverso la realizzazione del secondo bilancio di sostenibilità sociale sarà possibile, altresì, valorizzare ulteriormente la spiccata sensibilità e attenzione verso gli stakeholder della società che le fa assumere affidabilità, concretezza e prestigio nell'opinione pubblica. Caratteristiche fondamentali per un'azienda che rende servizio pubblico alla comunità;
- da ricordare, infine, che è, tuttora, in corso la procedura promossa dal Comune di Sacile per la cessione delle proprie quote, della quale erano stati informati i Soci.

Oltre a quanto sopra esposto, sempre a partire dal mese di febbraio 2020, l'Italia è stata colpita dall'emergenza sanitaria COVID-19.



HydroGEA S.p.A. al fine di affrontare l'emergenza sanitaria ha adottato le seguenti misure:

- adozione dello smart working nel corso dei mesi di marzo, aprile e maggio per alcune le figure impiegate;
- acquisto di mascherine e DPI per tutti i lavoratori;
- organizzazione delle videoconferenze per le riunioni.

HydroGEA lavorando nel settore delle utility è stata una di quelle poche aziende che ha subito solo lievi interruzioni nello svolgimento dei propri servizi. La Società fino al 24 marzo non ha risentito in alcun modo delle misure di contenimento che hanno determinato, invece, per alcune aziende un fermo della propria attività produttiva.

Il successivo DPCM del 22 marzo u.s., avente per oggetto nuove misure urgenti di contenimento del contagio COVID-19 sull'intero territorio nazionale, ha comportato a far data dal 25 marzo una riduzione delle aziende che potevano continuare a svolgere la propria attività. Tale contrazione connessa alle nuove restrizioni ha determinato per HydroGEA la ridefinizione delle attività e la metodologia di svolgimento delle stesse.

Un tanto premesso, si può tranquillamente affermare che per HydroGEA l'impatto del COVID-19 è stato marginale e non ha impattato sulla continuità aziendale, né conseguentemente intaccato gli assets aziendali. Nello specifico:

- non ci sono state moratorie per i clienti;
- il cash flow operativo è rimasto positivo nei mesi di marzo, aprile e maggio e ci ha permesso di non utilizzare finanziamenti bancari per finanziare la gestione corrente
- si è fatto ricorso alla Cassa Integrazione in Deroga (CIGD) e al Fondo d'Integrazione Salariale (FIS) per attraverso la sottoscrizione di un accordo sindacale siglato in data 03 aprile 2020 dalla Società HydroGEA S.p.A. e dalle Rappresentanze Sindacali Unitarie.

Ad ogni modo tutte le implicazioni derivanti da tale fenomeno sono state considerate come un evento che non comporta rettifiche sui saldi di bilancio del corrente esercizio (cd. non-adjusting events) – in conformità alle disposizioni contenute nello OIC 29 § 59. e dell'informativa Assirevi n.513 pubblicata in data 13 Marzo 2020.

9.3 Forma societaria di gestione dell'attività.

La Società è costituita quale società sottoposta al controllo di enti pubblici e, quindi, può beneficiare dell'affidamento diretto di servizi da parte degli enti soci, secondo il cosiddetto metodo dell'*"in house providing"*, nei limiti di fatturato e nel rispetto delle norme organizzative previste dalla citata normativa, tutte rispettate nel caso di HydroGEA sia sotto il profilo statutario che operativo e finanziario.

Come previsto dal decreto legislativo 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" si è proceduto all'adeguamento dello Statuto della società.

L'obiettivo è quello di continuare a implementare sui principi della Legge Galli sanciti a livello nazionale nel 1994 ma di difficile recepimento sia nazionale che regionale, gli obiettivi individuati dalla Legge citata, poi abrogata e riformata dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante Norme in materia ambientale, che ridefinisce il servizio pubblico integrato come "costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie.



Il Bilancio al 31 dicembre 2019 oggetto della presente relazione è stato predisposto nell'ipotesi di continuazione dell'attività aziendale e secondo i principi contabili applicabili in tale ipotesi ("going concern") e non in ipotesi di cessione o di liquidazione.

10. Altre informazioni

10.1 Revisione contabile

La revisione contabile di legge per gli esercizi 2017-2018 e 2019 è effettuata da EY S.p.A.

10.2 Obiettivi e politiche della società nella gestione di alcuni rischi

In riferimento alle politiche societarie in relazione alla gestione del rischio di crisi aziendale si rimanda la trattazione alla Relazione Sul Governo Societario allegata alla presente Relazione sulla Gestione.

Si ricorda che nell'esercizio 2016 è entrato a regime il modello di Organizzazione e Gestione istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e sono stati nominati i due membri dell'Organismo di Vigilanza i quali hanno effettuato le attività di controllo previste nel modello senza riscontrare particolari criticità in riferimento all'esercizio 2018.

§ § § § § § §

11. Proposte all'Assemblea degli Azionisti sulla destinazione dell'utile dell'esercizio 2019:

Signori Azionisti,

il risultato dell'esercizio che si è appena concluso concretizza lo sforzo delle maestranze e del management della Società, ad ognuno dei quali va il ringraziamento dell'Amministratore.

A tutti costoro, ai Soci che hanno supportato il nostro operato e che hanno cercato di armonizzare interessi diversi di enti, società, cittadini e utenti, va un sentito ringraziamento, nella certezza che l'evoluzione futura delle operazioni della Società riuscirà a mantenere lo stesso spirito di servizio e lo stesso ostinato entusiasmo. Vi informiamo che la quota FoNI è stata totalmente utilizzata per gli investimenti effettuati nell'esercizio 2019 che risultano essere più alti rispetto a quelli previsti dal PEF.

Nell'invitarVi ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2019 Vi proponiamo infine, per rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria di HydroGEA, anche considerando i rilevanti impegni finanziari connessi al rimborso dei debiti verso la compagine sociale estesamente illustrati in precedenza, e come previsto dal Piano Economico e Finanziario incluso nel Piano d'Ambito che non prevede remunerazione del capitale ai Soci, considerata la fattispecie illustrata in precedenza e relativa alla necessità di utilizzare una parte della Riserva indisponibile per la quota di euro 153.868,98 di destinare l'utile dell'esercizio 2019, pari ad euro 74.547 (contabile 74.547,41), come segue:

- alla "Riserva legale" per euro 3.727 (contabile euro 3.727,37);
- alla "Riserva utili portati a nuovo" per euro 70.820 (contabile 70.820,04).

inoltre Vi chiediamo l'autorizzazione a trasferire dalla "Riserva FoNI non investito" alla "Riserva utili portati a nuovo" l'importo di euro 153.869 (contabile 153.868,98) per la quota di FoNI non investito relativa agli esercizi precedenti, totalmente utilizzata al 31-12-19.

Nel RingraziarVi per la fiducia riservatami Vi invito a approvare il Bilancio 2019.

Pordenone, 29 maggio 2020

Il Presidente

Giovanni De Lorenzi